

Perché la Pianificazione Previdenziale

Aumenta il disavanzo

Fino agli Anni Ottanta...



Gestione a ripartizione **in pareggio**

- 🕒 Prevalenza dei lavoratori attivi rispetto ai pensionati
- 🕒 Prevalenza dei contributi versati rispetto alle pensioni erogate

...Dagli Anni Ottanta



Gestione a ripartizione **in disavanzo**

- 🕒 Fattori demografici
- 🕒 Fattori economici
- 🕒 Fattori normativo---istituzionali

Le principali riforme base

Fino a Dicembre 1992: importo della pensione pubblica **collegato alla retribuzione percepita negli ultimi anni di lavoro (ultimo anno per i dipendenti pubblici, 5 per i dipendenti privati, 10 per gli autonomi)**; rivalutazione della pensione in pagamento in funzione dell'aumento dei prezzi e del tasso di crescita dei salari reali.

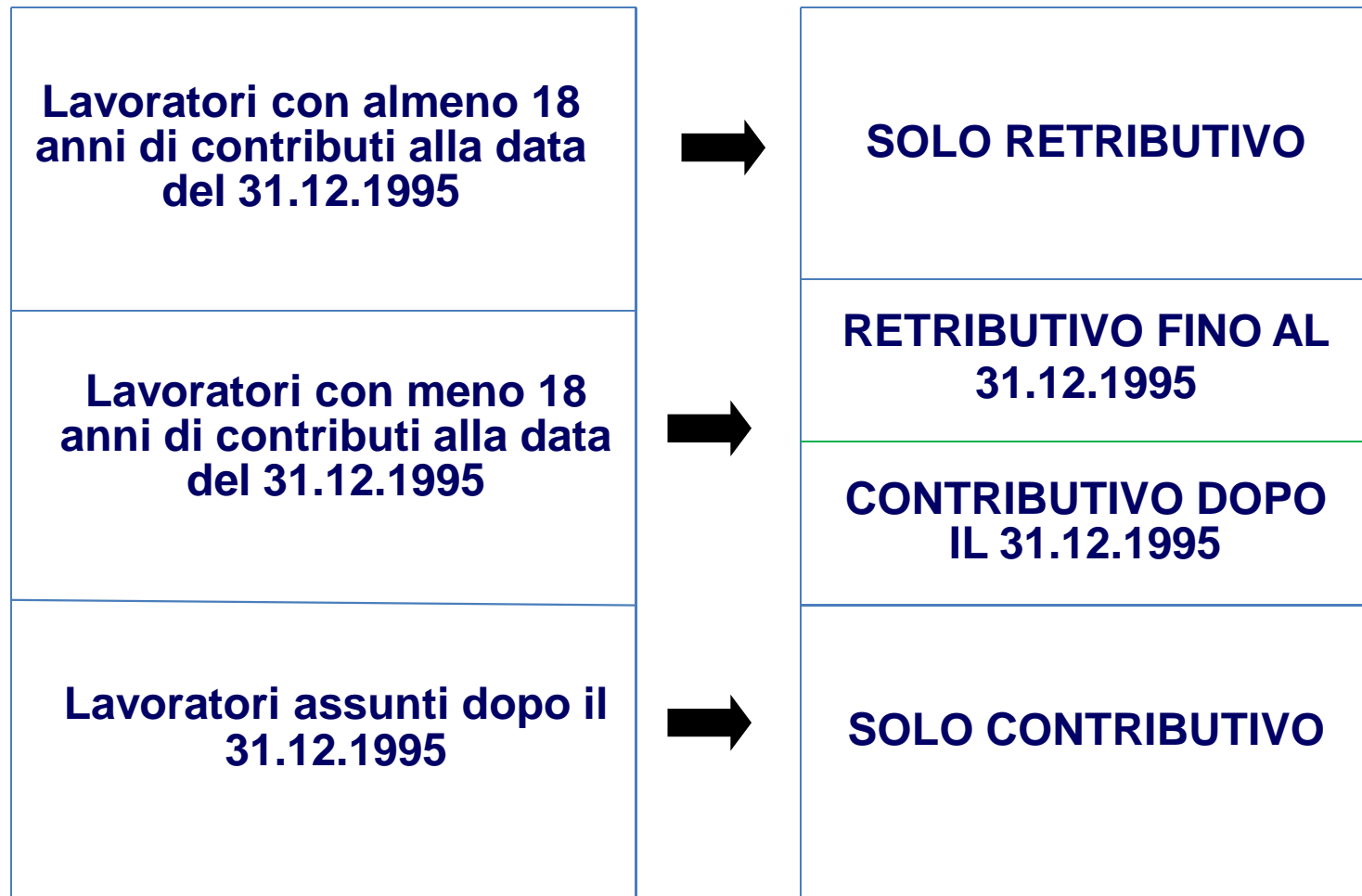
Riforma Amato (D. Lgs. 503/1992):

- ❑ **elevazione graduale**, estesa a tutti i regimi pensionistici, dell'età per la pensione di vecchiaia da 55 a 60 anni per le donne e da 60 a 65 per gli uomini e del periodo di contribuzione minimo per avere diritto alla pensione (20 anni)
- ❑ adeguamento per tutti dei requisiti per le pensioni anzianità (35 anni)
- ❑ rideterminazione del periodo di riferimento per il calcolo della retribuzione media pensionabile (10 anni per i lavoratori dipendenti; 15 anni per i lavoratori autonomi; l'intera vita lavorativa per i neoassunti)
- ❑ perequazione automatica delle pensioni collegata al solo aumento dei prezzi

Riforma Dini (L. 335/1995):

- ❑ **passaggio graduale da un sistema di calcolo retributivo ad uno contributivo**
- ❑ innalzamento dei requisiti per le pensioni di anzianità (35 anni di contributi, ma almeno 57 anni di età oppure 40 anni di contributi a prescindere dall'età)
- ❑ 4 finestre di uscita
- ❑ orientamenti generali per la privatizzazione della previdenza e la nascita dei primi fondi pensione regolamentati

La riforma Dini



La Previdenza Pubblica post riforma Fornero



*(D. Lgs. 201/2011 convertito in
Legge 214/2011)*

Contributivo per tutti

Dal 1.01.2012 la pensione è calcolata, per tutti, secondo le regole del **sistema contributivo**.

Per chi attualmente ricadeva nel sistema interamente retributivo, il nuovo calcolo si applica pro quota alle anzianità contributive maturate a partire dal 2012.

Nulla cambia per chi ricade nel sistema misto e nel sistema interamente contributivo.

Esempio di calcolo

ESEMPIO SISTEMA RETRIBUTIVO:

lavoratore dipendente

57 anni

35 anni di lavoro (sistema retributivo)

Base pensionabile (in base alla media delle retribuzioni negli ultimi 10 anni):

21.420,05 €

Pensione annua: $21.420,05 \times 35 \times 2\% = 14.994,035$ € annui

Pensione mensile: $14.994,035/13 = \mathbf{1.153,39$ € mensili

ESEMPIO SISTEMA CONTRIBUTIVO:

lavoratore dipendente

57 anni *

35 anni di lavoro (sistema contributivo)

Reddito medio annuo: 21.420,05 €

Montante contributivo (in base all'aliquota del 33%): 247.401,58 €

Pensione annua: $247.401,58 \times 4,419\% = 10.932,68$ € annui

Pensione mensile: $10.932,68/13 = \mathbf{840,97$ € mensili

* il calcolo è fatto a parità di condizioni, in realtà non è possibile ora andare in pensione a 57 anni con 35 di contribuzione